

ISTITUZIONE DELLA GIORNATA DEGLI INTERNATI ITALIANI NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO TEDESCHI

La proposta di legge AC 1835, volta ad istituire il **20 settembre** di ogni anno la “**Giornata degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi**” è stata presentata il 22 aprile 2024 ed ha iniziato il suo iter in IV Commissione il 19 giugno 2024, per concludersi il 17 luglio.

La scelta del 20 settembre è legata al **giorno del 1943** in cui la Germania nazista modificò unilateralmente lo **status dei militari italiani da prigionieri di guerra a internati militari** (“Italienische Militär-Internierte”), sottraendoli così all’assistenza della Croce Rossa Internazionale prevista dalla convenzione di Ginevra del 1929. Come ha sottolineato nel corso del suo intervento in Aula il [deputato del PD-IDP Federico Fornaro](#), questa scelta “appare con tutta evidenza un **atto di vendetta da parte di Hitler e del regime nazista** nei confronti della scelta degli italiani, che comportò un forte inasprimento delle condizioni di vita materiali dei nostri connazionali rispetto, per esempio, ai prigionieri militari di altre Nazioni, a cui invece la Germania concesse le garanzie derivanti dalla Convenzione di Ginevra”.

Nel corso dell'**esame in sede referente**, la proposta di legge è stata abbinata alla proposta di legge AC 1851, avente la stessa finalità e composta da due articoli: il primo finalizzato alla istituzione della Giornata della memoria dei cittadini italiani militari e civili deportati e internati nei campi di concentramento nazisti e il secondo volto al conferimento di una medaglia alla memoria ai familiari superstiti dei cittadini italiani militari e civili deportati e internati. A seguito dell’esame del Comitato ristretto, è stato inserito il **riconoscimento di “internati militari”** anche a **coloro** che sono stati **destinati al lavoro coatto** a causa del proprio **rifiuto**, non solo **al nazionalsocialismo**, ma anche **a collaborare con la Repubblica Sociale Italiana**.

È stato inoltre precisato che con l’istituzione di questa Giornata si intende **onorare anche la memoria di tutti i militari uccisi a causa di tale rifiuto**. Furono oltre **600 mila i soldati italiani** che dopo l’armistizio dell’8 settembre scelsero consapevolmente di non arruolarsi nella Wehrmacht e di non aderire alla nascente Repubblica sociale italiana. Questo rifiuto costò loro la **deportazione nei campi di prigionia tedeschi**, dove dovettero subire umiliazioni di ogni genere. Oltre **50mila** di loro **non tornarono**.

Il **Gruppo PD-IDP alla Camera**, pur consapevole di una certa criticità rappresentata dall’istituzione di una nuova data commemorativa che vada ad aggiungersi alla Festa della Liberazione del 25 aprile e della Giornata della Memoria del 27 gennaio, ha **deciso di non opporsi pregiudizialmente** a questa proposta di legge (a prima firma del Vicepresidente della Camera Giorgio Mulè) perché contiene comunque un’**ispirazione di fondo**

antifascista, perché richiama una **pagina della Resistenza** e perché i **militari internati e tutti i deportati** nei campi di prigionia tedeschi perché **contrari a collaborare con la Repubblica di Salò meritano di essere ricordati**.

Per queste ragioni, dopo aver auspicato che si creasse attorno a questo tema l'unità di tutto il Parlamento, abbiamo presentato dei **nostri emendamenti**, che sono stati **approvati**. Quello volto ad affermare, come ha ribadito nel corso della sua dichiarazione di voto finale il deputato del PD-IDP Andrea De Maria, la **complementarità con le due date del 27 gennaio e del 25 aprile**, per inserire la Giornata del 20 settembre **“dentro una memoria complessiva della lotta di resistenza e della lotta antifascista”**. E poi quello per ottenere il **pieno coinvolgimento dell'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti**, l'ANED, nell'ambito dei progetti che si metteranno in campo.

La nostra convinzione è racchiusa nelle parole pronunciate, in questo caso nel corso del suo intervento in Aula in discussione generale, sempre dal deputato del PD-IDP Andrea De Maria, secondo il quale **“tutte le volte che questo Parlamento si unisce per difendere i valori della Resistenza e dell'antifascismo fa una cosa molto importante: tutti i gruppi parlamentari devono favorire questi momenti di unità su questi valori, perché questi valori, questa storia, questa memoria sono la base della nostra democrazia; sono la base della nostra Costituzione, che è nata dalla Resistenza e dall'antifascismo”**.

Detto che per tutto questo il **nostro voto** è stato **favorevole** e che il progetto di legge è stato **approvato all'unanimità dalla Camera dei deputati**, ecco le **misure** in esso contenute.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai lavori parlamentari della proposta di legge di iniziativa parlamentare “Istituzione della Giornata degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi durante la seconda Guerra mondiale” [AC 1835](#) e abbinata e ai relativi dossier dei Servizi Studi della Camera e del Senato.

Assegnata alla IV Commissione Difesa.

ISTITUITA LA “GIORNATA DEGLI INTERNATI ITALIANI NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO TEDESCHI” (ART. 1, CO. 1)

Si propone di istituire il **20 settembre** di ciascun anno, giorno in cui nel 1943 Hitler modificò la condizione dei prigionieri di guerra italiani catturati dopo l'armistizio dell'8 settembre in quella di internati militari, la **“Giornata degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi”**.

Il riconoscimento di **“internati militari”** è stato previsto anche per **coloro** che sono stati **destinati al lavoro coatto** a causa del proprio **rifiuto**, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, a **collaborare** non solo **con il nazionalsocialismo**, ma anche **con la Repubblica**

Sociale Italiana. È stato inoltre precisato che con l'istituzione di questa Giornata si intende onorare anche la memoria di tutti i militari che furono uccisi a causa di tale rifiuto.

INIZIATIVE CELEBRATIVE (ART. 1, CO. 2)

Si prevede che, per quanto riguarda le **iniziative celebrative** connesse alla Giornata degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi, gli **organi competenti** in ciascuna **Provincia** o **ente territoriale** di livello equivalente, al fine di diffondere la conoscenza del valore storico, militare e morale della vicenda degli internati italiani e il ricordo delle sofferenze ad essi inferte, in violazione di tutte le leggi di guerra, dei diritti inalienabili della persona e quale atto di coercizione, affinché si trasformino in un messaggio di pace rivolto soprattutto alle giovani generazioni, possano **promuovere e organizzare iniziative**, manifestazioni pubbliche, cerimonie pubbliche per il conferimento della medaglia d'onore (prevista dal comma successivo), incontri, dibattiti, momenti comuni di ricordo.

Tra le iniziative e le cerimonie pubbliche che possono essere promosse e organizzate, ci sono quelle previste per la deposizione di una corona commemorativa presso l'**Altare della Patria a Roma**.

COMPLEMENTARITÀ CON IL 27 GENNAIO E IL 25 APRILE (ART. 1, CO. 2-BIS)

Le **iniziative** previste dal precedente comma sono **complementari** rispetto a quelle previste per il **27 gennaio**, "**Giorno della Memoria**" e per il **25 aprile**, "**Anniversario della Liberazione**".

CONFERIMENTO MEDAGLIA D'ONORE (ART. 1, CO. 3)

Si prevede che in occasione della celebrazione della Giornata degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi venga conferita la **Medaglia d'Onore** disciplinata dall'articolo 1, comma 1272 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

COINVOLGIMENTO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, SCUOLE E UNIVERSITÀ (ART. 2, CO. 1)

Si dispone che l'eventuale **coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni**, delle **istituzioni scolastiche** di ogni ordine e grado nell'ambito della loro autonomia e delle **università**, nelle attività di promozione delle iniziative per celebrare l'alto valore storico, morale ed educativo della Giornata degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi venga stabilito attraverso apposite direttive da parte dei Ministeri dell'Istruzione e del Merito, dell'Università e della Ricerca, della cultura, della Difesa e dell'Interno, nel rispetto della clausola di invarianza finanziaria di cui all'articolo 4.

PARTECIPAZIONE ANRP E ANEI (ART. 2, CO. 2 E 3)

Si disciplina la **partecipazione alle attività celebrative** previste (sulla base di un protocollo d'intesa con i Ministeri dell'Istruzione e del Merito, dell'Università e della Ricerca, della Cultura, della Difesa e dell'Interno) dell'**Associazione nazionale ex deportati nei campi**

nazisti (ANED) dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento, dalla guerra di liberazione (ANRP) e dell'Associazione nazionale ex internati (ANEI).

UNA GIORNATA CHE NON È SOLENNITÀ CIVILE (ART. 3)

Si dispone che la Giornata degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi **non è considerata solennità civile** ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 260 del 27 maggio 1949.

CLAUSOLA DI INVARIANZA FINANZIARIA (ART. 4)

Si introduce la **clausola di invarianza finanziaria**, stabilendo che dall'attuazione delle disposizioni previste dagli articoli 1 e 2 **non devono derivare nuovi o maggiori oneri** per la finanza pubblica e che le amministrazioni interessate provvedono a darvi attuazione con le **risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili** a legislazione vigente.